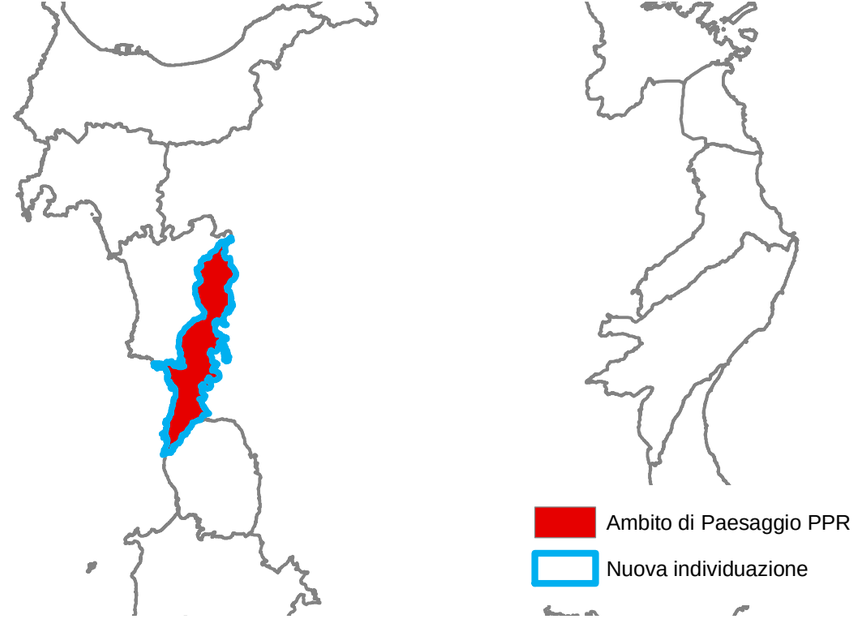


Ambito di Paesaggio n. 17
"Planargia"

Bosa, Flussio, Magomadas,
Modolo, Monteleone Rocca Doria,
Montresta, Padria, Pozzomaggiore,
Romana, Suni, Thiesi, Tinnura,
Tresnuraghes, Villanova Monteleone

SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 17 “PLANARGIA”

ELEMENTI

Ambiente

- La vallata del fiume Temo, a tratti incisa profondamente e sovrastata dai tavolati vulcanici originatesi dall’evoluzione morfologica degli espandimenti basaltici e ignimbritici;
- la bassa valle del fiume Temo, che con una ampia ansa attraversa la città di Bosa e si unisce al mare prospicente attraverso la piana costiera e la foce ad estuario, racchiusa dai rilievi tronco-conici degli espandimenti ignimbritici, che costituiscono gli ambienti faunistici tipici del Grifone;
- il complesso dei rilievi collinari di Modolo-Magomadas, caratterizzato da morfologie lievemente arrotondate, alternate ad incisioni vallive impostate del substrato miocenico calcareo-arenaceo;
- i siti di importanza comunitaria: valle del Temo, Entroterra e Zona Costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Punta Tangone.

Rurale

- Le attività agricole legate alla coltivazione delle viti e degli olivi, che rivestono un’importante funzione di salvaguardia del paesaggio, intesa come difesa del suolo e del valore culturale ad esse collegato, nelle tecniche di coltivazione e nelle produzioni di qualità.

Storia

- La Chiesa campestre di Sant’Antonio da Padova;
- il sistema storico di difesa costiera della torre cinquecentesca di Foghe e delle torri di S’Ischia Ruggia e Columbargia;
- il Borgo rurale di Sagama con le emergenze archeologiche del nuraghe Funtanedda e la tomba dei giganti Su Crastu Covaccadu;
- il Nuraghe Pascialos e tomba dei giganti Su Crasti Inscrittu (Località San Michele);
- il Centro storico di Bosa, le concerie lungo il fiume (Sas Conzas) e la chiesa di Sant’Antonio extra muros, la chiesa di San Pietro e la torre cinquecentesca a Bosa Marina costituenti l’insieme insediativo storico sul fiume Temo;
- le chiese romaniche di Santa Maria di Corte e di San Pietro a Sindia.

Insediamento

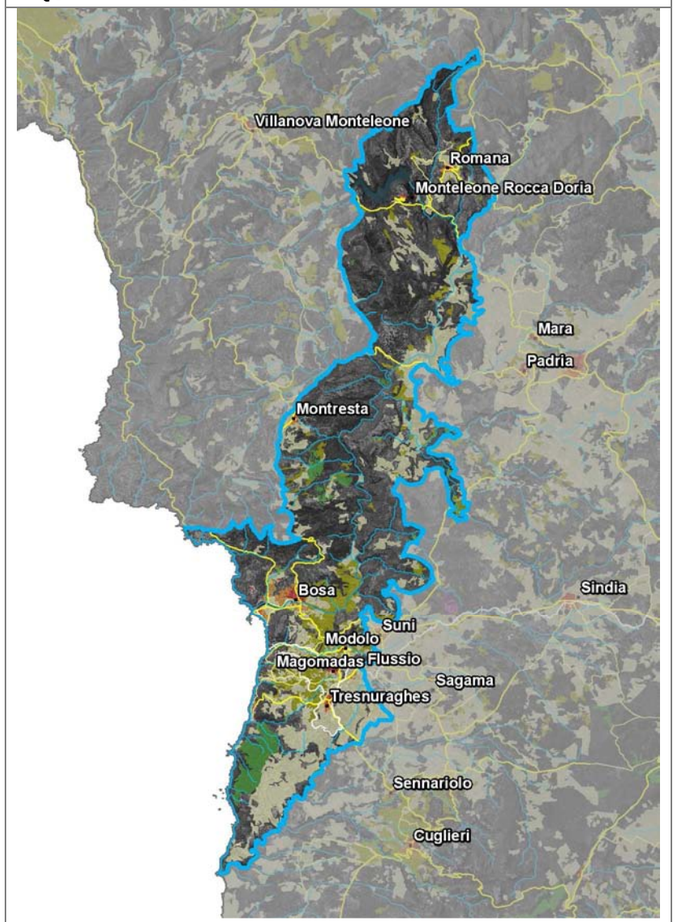
- Il sistema di Bosa e Bosa marina alle foci del Temo;
- il sistema degli insediamenti di Tresnuraghes e Magomadas, Tinnura, Flussio e Suni, Modolo, ai bordi dell'altopiano della Planargia, lungo il tracciato della infrastruttura ferroviaria;
- l’insediamento di Montresta sui rilievi boscati, alla base del Monte Navrino;
- la diffusione rurale delle strutture di presidio agricolo;
- il sistema dei nuclei costieri: Bosa Marina, Sa Lumenera, Santa Maria del Mare, Porto Alabe.

STRUTTURA PERCETTIVA

COMUNI COINVOLTI

Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Monteleone Rocca Doria, Montresta, Padria, Pozzomaggiore, Romana, Suni, Thiesi, Tinnura, Tresnuraghes, Villanova Monteleone

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito, centrato su Bosa e sulla Planargia dei centri ad anfiteatro sul mare, si estende dalla foce del Temo fino alla media valle verso nord, caratterizzata dalle gole del fiume e dalle aree boscate di Montresta (colonizzata nel 1750 ad opera di un gruppo greco peloponnesiaco già residente in Corsica), mentre verso sud si protende fino alle colline terrazzate di Tresnuraghes.

L'Ambito è definito dalla struttura ambientale della valle del Temo, che incide profondamente il territorio secondo una direzione prevalente nord-est sud-ovest e dalla fascia costiera, che si estende da Torre Argentina a Punta di Foghe. Il sistema vallivo è strettamente confinato dalle cornici degli espandimenti ignimbritici da un lato e dagli altopiani basaltici dall’altro, che dominano gli alti strutturali dei rilievi di quest’Ambito.

La coltivazione della vite e degli olivi sui terrazzamenti collinari caratterizza il paesaggio agricolo e riveste un significativo valore paesaggistico e di salvaguardia ambientale.

Il sistema insediativo della Planargia formato dai centri di Bosa, Sindia, Suni, Tinnura, Sagama, Flussio, Magomadas e Modolo, caratterizza fortemente l’Ambito. Il territorio è strutturato in antico attraverso il centro di Bosa, in origine emporio fenicio con un porto fluviale sul Temo, poi città cartaginese, romana, bizantina e giudicale, successivamente abbandonata a vantaggio della nuova Bosa, sorta sulla riva destra del fiume come borgo del Castello duecentesco dei Malaspina. Nel II secolo d.C. Tolomeo menziona Bosa fra le città interne della Sardinia, pur collocandola correttamente a breve distanza delle foci del fiume Témos, l'unico fiume navigabile della Sardegna.

La fascia costiera segnata dall'estuario navigabile del Temo è interessata dai nuclei insediativi di Bosa Marina, Sa Lumenera, Santa Maria del Mare, Porto Alabe. Le coste alte e rocciose predominano rispetto alle poche spiagge e cale pietrose.

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Camineras Antigas

Proponente: Comuni di Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Suni, Tinnura, Tresnuraghes.

Oggetto: valorizzazione delle ricchezze paesaggistiche, ambientali, archeologiche, architettoniche e culturali presenti nelle aree extraurbane dei territori dei comuni della rete, attraverso un nuovo modello di sviluppo rurale.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Itinerari del cavallo - Sistema del turismo equestre di Sardegna

Proponente: Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Ales, Assolo, Belvì, Cuglieri, Desulo, Genoni, Gesturi, Ghilarza, Giave, Laconi, Norbello, Nureci, Oristano, Paulilatino, San Nicolò D'Arcidano, San Vero Milis, Santu Lussurgiu, Sedilo, Setzu, Sini, Soddi, Villanova Monteleone.

Oggetto: creazione di un sistema integrato di offerta del turismo equestre della Sardegna per farne il principale attrattore europeo, attraverso la nascita e la messa in rete di iniziative collegate a tale offerta.

Le Porte dell'Isola

Proponente: Comuni di Alghero, Bosa.

Oggetto: Incrementare l'attrattività dei territori collegati o collegabili alle porte di accesso all'isola attraverso la creazione, l'organizzazione e la promozione di un set di nuovi prodotti turistici integrati, fondati sulla specificità dell'offerta turistico-culturale della Sardegna.

Sentiero Mar di Sardegna

Proponente: Comuni di Alghero, Bosa, Cuglieri, Magomadas, Narbolia, S. Vero Milis, Tresnuraghes, Villanova Monteleone.

Oggetto: Promozione del turismo ambientale attraverso la rete Ecoturisnet; Sviluppo delle attività sportive in ambiente naturale; realizzazione di attività di recupero della memoria storica, della toponomastica, delle vicende dell'attività umana e trasmissione della conoscenza alle popolazioni, in particolare alle giovani generazioni.

BANDO CIVIS

Itinera Civitatis

Proponente: Comuni di Bosa, Montresta, Suni, Tinnura, Sagama, Flussio, Modolo, Magomadas, Tresnuraghes, Sennariolo, Scano Montiferro.

Oggetto: costruzione del sistema in rete delle Isole di Servizio Itinera Civitatis, localizzate in ciascun comune, che individuano una rete di itinerari di servizi immateriali e indirettamente collegati al marchio del territorio diversificato nello spazio, nei servizi, nella valorizzazione delle risorse del territorio.

INDIRIZZI

- Conservare il sistema delle coltivazioni degli olivi e della vite e le trasformazioni morfologiche dei suoli rappresentate nei terrazzamenti, quali importanti elementi per la salvaguardia della risorsa suolo, attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo la sua connessione tra le pendici boscate ed i versanti acclivi;
- riqualificare paesaggisticamente gli argini del percorso fluviale dalla foce del Temo alla città di Bosa ed attivare un piano di gestione per la navigabilità e la promozione di attività culturali ed ambientali connesse;
- conservare i valori percettivi del paesaggio, riconosciuti nell'insieme delle emergenze orografiche, della bassa valle del Temo e delle propaggini del tavolato della Planargia, attraverso l'elaborazione, nelle fasi progettuali, di apposite analisi e valutazioni di inserimento nel paesaggio;
- definire le azioni necessarie per la diversificazione delle attività rurali, per la promozione e la regolamentazione di eventuali integrazioni con funzioni agrituristiche, con la promozione di itinerari tematici legati alla risorsa territoriale (enogastronomia, prodotti della terra), quali soluzioni complementari per le attività agricole affinché possano contribuire a garantire nel tempo il presidio del territorio;
- promuovere la predisposizione di un piano intercomunale fra i piccoli centri (Tresnuraghes, Magomadas, Modolo, Flussio, Tinnura, Suni) ad anfiteatro sul mare volto a creare opportunità di specializzazioni complementari, in particolare per i servizi di interesse collettivo, volto ad evitare la saldatura fra gli edificati urbani ed a salvaguardare la continuità delle parti di territorio rurale con la funzione agricola;
- conservare il rapporto del sistema insediativo sparso di Magomadas, nella parte meridionale dell'Ambito di paesaggio, con la campagna di pertinenza ed identificare come centri matrice del paesaggio le colline terrazzate, il basamento costiero, le valli incassate e i centri rurali come emergenze territoriali interne, al fine di garantire l'identità del luogo;
- integrare, per la parte dell'alta valle del Temo, le azioni mirate a qualificare il sistema dell'accessibilità con l'obiettivo della riqualificazione ambientale della rete delle infrastrutture esistenti, come miglioramento delle condizioni e come riqualificazione del tracciato ai fini di un integrazione con le valenze paesaggistiche ed ecologiche;
- incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente;
- promuovere il commercio di prossimità nei centri storici;
- promuovere e gestire in forma associata la ricettività diffusa;
- connettere i centri abitati tra loro, con la costa, con gli itinerari tematici e con le "porte" del territorio;
- usare fiumi e laghi per la fruizione naturale e ricreativa;
- studiare interventi minimi di elevata qualità per accessibilità, accoglienza e manutenzione della "costa alta".

DIRETTIVE

NOTE